

# il Cappuccino

Periodico liberamente macchiato da  
*IL CAFFE'*, grande rivista nata a Milano  
nel 1764, morta e sepolta nel 1766  
dopo 74 numeri e misteriosamente risorta  
nel 1993 dai suoi fondi, con l'aggiunta di latte.



Dicembre 2010

## Indagine sui motivi che ci hanno portato a scegliere la Scuola sul Colle Perché ho scelto l'agrario? Boh!!!

Tutti dicono che l'Agrario è la scuola dei contadini! Ma è proprio vero? Sicuramente tanti ragazzi prima di scegliere questa scuola lo pensavano, però si sono ben presto amaramente ricreduti. Credevano infatti che non si dovesse studiare, ma solo zappare la terra, pulire la stalla e guidare il trattore: insomma usare duramente le braccia. Purtroppo per loro e per noi, siamo costretti a far lavorare i nostri poveri e piccoli cervelli, costantemente tenuti sotto sforzo dall'instancabile godimento dei professori nel vederci soffrire. Noi ogni giorno siamo costretti a confrontarci con materie come fitopatologia, le discipline specifiche dei moduli zootecnico e agro ambientale, l'agronomia o l'avviamento alla pratica aziendale (che per fortuna e per il vantaggio di molti è stata soppressa). Al solo pronunciarle rischiano di incutere timore e spavento: il loro nome infatti è tutto un programma e in effetti sono molto complicate ed impegnative tanto da tenerci occupati di notte e di giorno. Sono comunque molto importanti ed indispensabili per la nostra formazione, perché ci serviranno per risolvere i problemi che potrebbero sorgere durante lo svolgimento delle attività legate all'ambiente e alla sua salvaguardia. Secondo noi l'Agrario non lo sceglie solo chi non ha voglia di studiare, ma anche chi ha a cuore il futuro del nostro pianeta. A seguire l'elenco delle risposte, dei nostri compagni, alla domanda "Perché hai scelto questa scuola?":

- Ho scelto questa scuola perché mi piacciono le vacche! (*quelle naturalmente a quattro zampe!* N.d.R.)
- Ho scelto l'Agrario perché è lontano da casa, così faccio quello che mi pare!
- Mi sono innamorato dell'Agrario perché...tutto il resto è noia; non ho detto GIOIA, ma noia noia noia (*scusaci Califano per la citazione!!!*)
- L'ho scelto perché mi piace lavorare immerso nella natura e respirare l'aria buona della campagna.



- Ho preferito questa scuola perché voglio diventare un vero contadino professionista!
- Ho scelto l'Agrario perché mi consente di avere l'uovo oggi e anche la gallina domani;
- L'ecologia mi interessa molto e voglio proteggere l'ambiente.
- Ho deciso di iscrivermi a questo Istituto perché l'agricoltura è il settore primario per definizione e da esso derivano tutti i principali alimenti: senza arte si vive, senza pane no!
- Purtroppo l'iscrizione mi è stata imposta (ma poi mi sono ricreduto: mi poteva andare anche peggio !!!)
- Questa scuola era più vicina a casa mia dell'Alberghiero e allora ci siamo dati alla produzione, invece che alla cucina!
- Non sapevo cosa fare e questo è stato l'errore più grande della mia vita (N.d.R. ma anche quello dei professori che ancora sperano di tirar fuori sangue da una rapa!).
- Ho scelto l'Agrario, perché (banalità!) mi piace la natura.
- Mi sono iscritto perché ci doveva venire un mio amico ma poi mi ha dato buca!
- Non ne parliamo va...: se sapevo,

mi iscrivevo all'IPSIA !

- Sin da quando ero piccolo avevo deciso di venire quassù sul colle e ora ho coronato il mio sogno!
  - Da grande vorrei fare la Guardia Forestale e allora cosa avrei potuto scegliere di meglio se non l'Agrario ?
- Le ragioni sono molteplici e ognuno ha la sua. Noi vogliamo dare un consiglio a voi che state pensando di venire quassù tra i monti: non dateci troppo retta e fate la vostra scelta! Qualcuno vi potrebbe consigliare di fare il liceo, di non fare il contadino o il "sorretto campagnolo" o magari vi potrebbe invitare ad andare a lavorare piuttosto che continuare a scaldare il banco! Altri invece, e sono i più, pensano che la nostra sia una scuola ottima e utile: venite dunque a farci compagnia e non abbiate paura!!

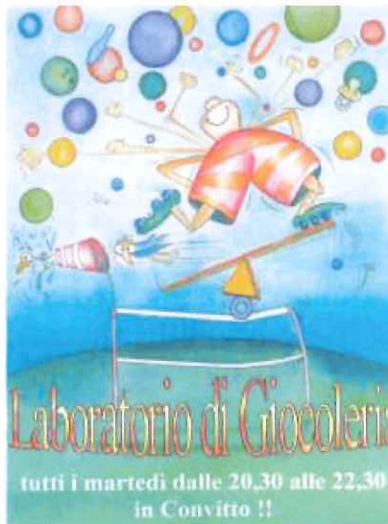
R. Bartocci - R. Lenci IVB



## Attività progettuale dell'anno in corso DIVERTIRSI LAVORANDO

Che cosa bolle quest'anno nella capiente pentola della nostra scuola? In quali significativi percorsi ludico-didattici siamo e saremo chiamati a metterci alla prova, nonostante le sempre più ridotte disponibilità finanziarie dell'istruzione pubblica? Come da qualche tempo a questa parte, anche nelle iniziative formative attivate per il 2010/2011 è presente lo zampino dell'energica esuberanza della professoressa Luciana Angelucci che riesce a coinvolgere nei suoi progetti colleghi e studenti, sostenuti e guidati dalla sua paziente assistenza sin dalle prime fasi. A conferma del successo riscontrato lo scorso anno scolastico, si ripropongono alcune iniziative laboratoriali, come **TUTTI IN SCENA**, percorso complesso di scrittura creativa, animazione e recitazione. In collaborazione con la Comunità Montana dell'Alta valle dell'Esino, si è da poco concluso il **Corso di Micologia** (di cui comunque si parla in questa stessa pagina) con il rilascio del patentino per la raccolta dei funghi: le lezioni che si sono tenute nella nostra Aula Magna hanno goduto della massiccia presenza di molti studenti, convittori e non, e soprattutto di molti genitori che, con la scusa di accompagnare i propri figli, hanno partecipato e animato un'iniziativa veramente qualificante e strettamente collegata allo spirito che anima il nostro istituto. Ha da poco preso avvio il corso di **GIOCOLERIA**, organizzato con il coinvolgimento degli operatori de "La valigia delle meraviglie" e rivolto in particolare agli alunni convittori, ma che non esclude la partecipazione anche di tutti quegli studenti che intendano sacrificare alcune loro serate per mettere alla prova le proprie capacità acrobatico-sportive. E' stato di recente bandito un concorso fotografico sul tema della biodiversità, dell'ambiente, della flora e della fauna in prospettiva stagionale: **ICOLORI DELLE STAGIONI** avrà una periodizzazione annuale (per permettere ai partecipanti di illustrare al meglio il nostro territorio) e prevede l'allestimento di una mostra delle foto più significative, oltre a premi di peso e di sostanza per i vincitori. Tutte queste attività sono inserite all'interno di un complesso percorso progettuale - contenitore chiamato **COHABITAT** -

**DIRITTO AL CUORE:** *Sostenibilità, una responsabilità per tutti*, che prevede l'attivazione di tante altre iniziative di tipo laboratoriale da attuarsi anche in dimensione assembleare e conviviale, come tutto ciò che sarà organizzato in vista delle Feste di Natale, di Carnevale e di fine anno scolastico. Novità di questo anno, che vede il coinvolgimento di tanti enti partner (l'Associazione sportiva Frasassi MTB, l'Aula Verde di Valleremita, il Comune di Fabriano, la ditta di carpenteria



metallica di Massimiliano Angeletti), è il progetto **AGRIMETEO** che avrà come obiettivo operativo primario il ripristino della stazione agrometeorologica dell'istituto, indispensabile per lo studio specifico dei cambiamenti climatici, e la valorizzazione del nostro Museo degli strumenti contadini. Le attività connesse al progetto si configurano essenzialmente come studio di casi specifici con la messa a coltura di piante sensibili al clima o di quelle a rischio di estinzione per l'erosione della biodiversità (mais nostrale da polenta - prodotti della frutticoltura minore) mediante la realizzazione di un orto didattico e la prosecuzione dell'allevamento delle api. Alle specifiche competenze disciplinari e alla promozione di una coscienza sensibile verso il valore sociale dei prodotti a Km. Zero, si accompagnerà l'organizzazione di una giornata del verde in collaborazione con le Cooperative sociali Castelvechio, Inkarta e Tenuta di San Cassiano. Gli aspetti più significativi di queste proposte progettuali riguardano soprattutto l'opportunità di integrare e coinvolgere all'interno delle varie iniziative tutte le componenti scolastiche, e in particolare i nostri compagni disabili, e la possibilità di farci acquisire competenze pratiche che nello specifico percorso disciplinare rischiano di essere sacrificate a vantaggio delle sole conoscenze teoriche. Sicuri che nella fervida mente della prof. Angelucci già stanno fiorendo altri stimolanti progetti, non possiamo far altro che augurarvi e augurarci buon lavoro e ... buon divertimento.

La Redazione

## ATTENTI A QUEL FUNGO

Da lunedì 8 a venerdì 19 ottobre si è svolto nella nostra scuola il Corso di funghi tenuto dall'esperto micologo, nonché nostro Presidente in Consiglio d'Istituto, il signor David Monno. Gli incontri hanno visto la partecipazione di molti studenti del nostro Istituto ma anche di esterni, provenienti dalle zone limitrofe di Fabriano e non solo. Il corso è stato promosso dalla nostra scuola con il sostegno della Provincia di Ancona e della Comunità Montana locale, che ci hanno permesso così di conseguire il patentino, a validità regionale, per la raccolta dei funghi. Il micologo, nel corso degli incontri, ha trattato la botanica dei funghi, la legislazione che regola l'attività di raccolta, le famiglie botaniche che raggruppano varietà commestibili e tossiche, non esitando a svelarci alcune ricette per prelibati piatti a base di funghi, e le modali-

tà di primo soccorso in caso d'intossicazione. Particolare attenzione è stata rivolta al discorso dei funghi tossici, che sono veramente pericolosi per la salute umana, e siamo stati stimolati ad essere particolarmente attenti nella raccolta; non sono mancate nozioni in merito al rispetto



dell'ambiente. Nell'ultimo incontro i partecipanti hanno dovuto compilare un test, utile al sig. Monno per misurare soprattutto le sue competenze, ma che non inciderebbe sul conseguimento del patentino; dopo la correzione delle risposte date e ulteriori chiarimenti, il corso si è concluso con uno spuntino preparato dalle cuoche del convitto a base di prodotti della scuola e con i funghi raccolti da un gruppetto di partecipanti al corso oltre ad alcune pietanze tipiche del fabrianese.

Federico Piersanti IVB



## LIRICA CHE PASSIONE !

Anche questo anno la nostra scuola ha partecipato al progetto "Ragazzi all'Opera", organizzato dalla Fondazione Pergolesi di Jesi, grazie al quale gli studenti degli istituti superiori della Provincia di Ancona hanno la possibilità di assistere ad alcuni spettacoli lirici ad un prezzo agevolato. L'11 novembre scorso, siamo andati al teatro Pergolesi di Jesi a vedere la Madama Butterfly, capolavoro di Giacomo Puccini. Lui si è innamorato della vicenda di Butterfly dopo essersi commosso alla rappresentazione teatrale dell'opera di Balesco, che narrava la storia tragica di una giovane geisha giapponese, e decise di metterla in musica. Cio Cio San, alias Madame Butterfly si sposa con Pinkerton, ufficiale della Marina degli Stati Uniti: in quel tempo gli ufficiali che sbarcavano in Giappone sposavano le geishe e rimanevano con loro per il tempo che rimanevano nel paese del Sol Levante, poi quando ritornavano in patria, il matrimonio veniva consensualmente sciolto. Pinkerton dopo qualche tempo ritorna in America, dove si risposa. Butterfly però aveva creduto in quel matrimonio, si era innamorata ed aspettava fiduciosa il ritorno del suo amato, dal quale aveva avuto un figlio. Per tre anni "il pettirosso fa la sua nidiata" ma Pinkerton non si fa vedere, e quando la sua nave torna nel porto di porto di Nasasaki sarà per



l'intento di riprendersi il figlio. Butterfly, sconsolata consegnerà il bambino a Pinkerton ma poi si conficcherà un pugnale nel ventre, facendo harakiri. Puccini si impegnò molto nella realizzazione di quest'opera, si documentò molto senza sosta e minuziosamente a proposito degli usi e dei costumi orientali, per renderla più reale possibile. Ne fece ben tre versioni, l'ultima costituita da tre atti.

L'opera a cui abbiamo assistito noi, è stata messa in scena dal regista Fabio Ceresa che ha pensato bene di miscelare le diverse versioni e di eliminare l'intervallo tra il secondo e il terzo atto, creandone uno di ben due ore. Una sofferenza atroce ! Dopo un'ora dall'inizio del secondo atto, le palpebre hanno iniziato ad appesantirsi. Poi anche la testa ha iniziato a cedere e ad un certo momento ..... Poi un crescendo d'orchestra e l'opera si è avviata verso la conclusione. Il finale è stato molto bello e ci ha

trasmesso molte emozioni, anche grazie alla bravura della giovane soprano coreana Yasco Sato. Particolarmente divertente è stato il viaggio di ritorno dove abbiamo cantato, spaziando tra il classico e il moderno, tra il sacro e il profano, guidati dalla voce solista della Chierici.

Riccardo Costantini IVB

**ULTIM'ORA:** Ancora buone nuove dal fronte Martinelli - Holpin, della famigerata classe 5^A. Le due paladine hanno conquistato il secondo posto nel concorso a premi bandito dalla Provincia di Ancona per il miglior video relativo all'esperienza degli stage all'estero previsti dal Progetto Leonardo da Vinci. Come documentato nel numero 4 dello scorso anno scolastico, le nostre compagne hanno vissuto un'esperienza esaltante in quel di Valencia ed evidentemente sono riuscite a trasferire il loro entusiasmo nel loro prodotto filmico. Il premio vinto consiste in ben

150 euro *pro capite* in buoni libro: e allora congratulazione e buona lettura ragazze!!!

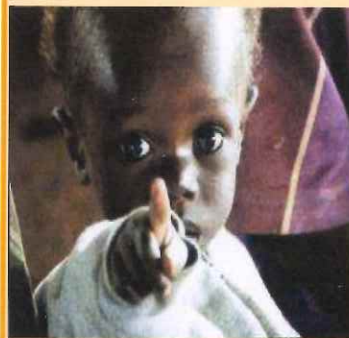
La stessa Chiara Martinelli ha ricevuto in questi giorni la notizia di essersi classificata all'ottimo ottavo posto nella Gara Nazionale degli Istituti Agrari che ha visto la partecipazione dei migliori quaranta alunni di tutta Italia. Ci sembra un risultato veramente eccellente di cui ci complimentiamo con la nostra



rappresentante. Ad entrambe l'augurio di ben figurare anche nei prossimi impegni scolastici e non.

### S.O.S. SOLIDARIETA'

Su ispirazione della Prof.ssa Palanga, la nostra insegnante di Religione, abbiamo intenzione di **avviare una raccolta di fondi** a favore della popolazione nigeriana colpita dal colera. Sarebbe un'occasione veramente importante per festeggiare il Natale in modo meno consumistico e più umano di quanto la maggior parte di noi è abituata a fare. Garantiamo inoltre la serietà dell'associazione a cui verrà affidato il denaro raccolto. Vogliamo sensibilizzare il vostro buon cuore e ... le vostre tasche riportando qui di seguito le parole semplici ma dissacranti di



una canzone di Jovanotti e Luca Carboni:

*"Il mondo / forse no, non è cambiato mai / e pace in terra / no, non c'è / e non ci sarà / perchè noi non siamo uomini / di buona volontà. / Non so perchè / questo lusso di cartone /*

*se razzismo, guerra e fame / ancora uccidono le persone ... E intanto noi / ci facciamo i regali / il giorno che è nato Cristo / arricchiamo gli industriali / e intanto noi / ci mangiamo i panettoni / il giorno che è nato Cristo / diventiamo più ciccioni ... Lo sai cos'è / dovremmo stringerci le mani... / O è Natale tutti i giorni / o non è Natale mai..."*

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Prof.ssa Palanga



## IL PIACERE DI ESSERE GIOVANI

### La felicità nelle piccole cose



Sballo all'insegna di alcol, droga, discoteche e musica da capogiro che pulsa nelle tempie. È questo che preferisce la nostra generazione: divertimento sfrenato, emozioni forti, esperienze pericolose e adrenalina alle stelle, ovviamente vissuti con il brivido della trasgressione. Ma è davvero necessario tutto questo? Evidentemente per molti adolescenti sì. Ed è proprio l'adolescenza, periodo di cambiamenti estetici ed emotivi, che rende fragili e spesso incapaci di agire e reagire ai problemi di ogni giorno, di quella realtà piena di tensioni e angosce che ci sembra impossibile affrontare. È un periodo della vita in cui i conflitti a scuola, a casa e con i nostri coetanei sembrano piombarci addosso tutti insieme e ci portano a scegliere strade sbagliate, gesti estremi. La responsabilità di decidere della propria vita non ricade solo sul singolo e sul suo carattere, perché viene per lo più influenzata e condizionata da fattori esterni; solitamente infatti, chi cerca lo sballo per sfuggire la noia, le debolezze, le problematiche, le pressioni accumulate nel corso del tempo, sono ragazzi che nella propria vita hanno ricevuto poco o niente, che dietro alla sfrontatezza celano un vuoto, difficile da colmare ma estremamente facile da nascondere staccando la spina, percorrendo tunnel senza uscita in cui si è dipendenti da tutto e da tutti, e dove non serve pensare. Si precipita allora nell'uso e nell'abuso di sostanze alcoliche, di stupefacenti e si compiono sempre più spesso atti di bullismo che diventano la regola nei locali pubblici e nelle scuole e che allontanano in maniera incredibilmente veloce dalla quotidianità, da se stessi, dai confini della propria mente. Un viaggio, quello della nostra adolescenza, apparentemente bellissimo ma desti-

nato a trasformarsi in un incubo, a lasciare dentro tristezza e malessere e a trasformarsi in un ulteriore problema. Sballarsi è controproducente: si perde il controllo e si cade nell'illusione che sia possibile smettere quando si vuole. Impossibile, dal momento che quelle sostanze che danno un apparente stato di benessere, in realtà avvelenano il corpo e la mente, alterano in modo definitivo i ragazzi che ne fanno uso e li spingono a continuare, sia per bisogno fisico che psicologico.

Tanti giovani potrebbero giustificarsi accusando il consumismo spropositato della società moderna, che pretende sempre il meglio da tutti e abbandona ognuno ai propri problemi (famigliari e personali), soffocando le giuste motivazioni per andare avanti e credere in se stessi.

Ma io mi chiedo, perché siamo così pochi ad apprezzare e accettare la vita per quello che è, con le sue gioie, i suoi dolori e le sue difficoltà? Essere giovani deve essere un piacere. La felicità sta nelle piccole cose che ci circondano, sta nel vedere un amico al tuo fianco pronto ad aiutarti veramente, ad essere il tuo psicologo per ore intere senza stancarsi; la felicità sta negli scherzi e nelle risate, sta nella voglia di progettare il proprio futuro, anche se questo dovesse pure presentare degli ostacoli; sta nel credere nei propri sogni coi piedi per terra la mente lucida, senza smettere mai di sperare, perché ognuno di noi è speciale, ogni vita è unica ed esclusiva e non ha senso buttarla via solo perché spesso qualcosa non va come vorremmo.



Erica Barocci VA

## RASTAMAN CHANT

### Ricordando Bob Marley

Bob Marley: a sentire questo nome la maggior parte della gente pensa subito al cantante reggae che fumava marijuana: certo questi erano due aspetti caratteristici della sua vita, ma non gli unici. Era molto di più. Robert Nesta Marley nasce a Nine Miles il 6 febbraio del 1945 e ha origini umilissime. Figlio di un bianco e di una donna nera, vive i primi dieci anni della sua vita nella città natale per poi trasferirsi a Kingston, la capitale giamaicana, dove comincia ad avvicinarsi alla musica e alla religione, il Rastafarianesimo che professava, tra le altre cose, l'avversione per i bianchi che avevano schiavizzato i loro antenati, e il sogno comune di tutti gli africani di tornare nella loro terra madre, in particolare l'Etiopia. Nei suoi testi, Bob, profondamente religioso, parla spessissimo di Dio (citato col nome di Jah) e comunica un messaggio di tolleranza, di rifiuto della violenza e di apertura mentale. Perché ancora oggi la sua musi-

ca piace tanto ai giovani, molti dei quali non erano neppure nati quando Bob cantava? Io ritengo che le sue canzoni siano estremamente rilassanti e pacifiste, capaci di tranquillizzare, ma allo stesso tempo di far riflettere. Trattava tematiche importanti, impegnate (quali la libertà e l'emancipazione del popolo nero) ma sapeva anche parlare d'amore in un modo talmente semplice e dolce da far emozionare. Purtroppo morì molto giovane, all'età di soli 36 anni. E anche qui c'è un altro mito da sfatare: "Certo che è morto così giovane! Fumava sempre e sicuramente è morto per droga!" E invece no: morì per le conseguenze di un'infezione mal curata ad un dito del piede che lo ha portato alla morte per cancro. Se n'è andato sicuramente troppo, avrebbe ancora potuto raccontare tante cose, ma almeno non ha visto il suo sogno di un mondo migliore svanire nell'aria.

M.G.



## INTERVISTA ALLO SPECCHIO

*Bersaglio del fuoco di fila delle domante dell'inedito duo Costantini - Spinazzola, sono questa volta due colonne portanti del Convitto: il Direttore e decano Maccari, con una inedita interpretazione sine barba, e la vivace neo mamma Alessia, che con incedere elegante ammiriamo tra i profumati spazi della mensa e della cucina.*

**Nome**

Andrea Pacifico

**Cognome**

Maccari

**Età**

57 (Giovane! Anche se non si direbbe!! N.d.R.)

**Stato civile**

Libero e indipendente

**Titolo di studio**

Diploma di Istruzione Agraria

**Posizione politica e religiosa**

Centro sinistra, perchè ciò che mi interessa è il bene comune e non quello personale e spero in quelle riforme che possano portare miglioramenti alla comunità civile. Sono cattolico.

**Ultima vacanza?**

Grazie alla Gelmini, le vacanze sono un piacevole ricordo.

**Libro preferito**

Molti. Boh, credo "Io, Francesco" di Carlo Carretto.

**Che alunno era?**

Secchione, ero quello che passava il compito agli altri. Facevo a gara per essere il primo della classe; in quarta sono stato promosso con la media del 9.

**Che ne pensa dei ragazzi di oggi?**

I ragazzi di oggi rispecchiano la nostra società in quanto subiscono le conseguenze delle scelte degli adulti. Spesso non riescono a gestire la maggiore libertà che si ritrovano e nonostante la possibilità di avere a disposizione una quantità enorme di informazioni, non sempre acquisiscono la capacità critica di discernere cosa è più importante. Gli aspetti fondamentali sono questi, ma ce ne sarebbero molti altri. Spesso vengono a mancare al giovane dei punti di riferimento precisi che la società dovrebbe invece fornire (scuola, famiglia, parrocchia).

**Da quanto tempo lavora in questa scuola?**

Dal 15 ottobre 1974. Per quattro anni sono stato censore di disciplina; con i Decreti delegati si istituì la funzione educativa rispetto a quella di sorveglianza.

**Bevanda preferita**

Il vino buono, quello genuino. Un buon bicchiere di vino non lo cambio con nessun'altra bevanda.

**Cosa ne pensa della circolare sul fumo?**

E' giusta, *NO COMMENT*: chi ha questo vizio purtroppo si deve adeguare.

**Che musica preferisce?**

Preferisco i cantautori italiani *de na volta* (Bennato, Guccini De Gregori, De Andrè, Battisti). Mi piace anche la musica classica.

**Sport preferito**

Sci, pallavolo. Sogno proibito: essere un bravo nuotatore. Mi piacciono molto i tuffi.

**Cosa ne pensa della tecnologia?**

La tecnologia è importante quando facilita il lavoro ed è sprecaata quando diventa un'ossessione.

**Cosa ne pensa dell'altro intervistato?**

Che to' da di'...? E' una brava ragazza e si è sempre dimostrata disponibile. La maternità le ha dato quella dolcezza in più che non guasta



**Nome**

Alessia

**Cognome**

Alessandrini

**Età**

34 (Ha risposto perchè è ancora giovane!)

**Stato civile**

Sposata (con prole bellissima!!! N.d.R)

**Titolo di studio**

Maturità d'arte applicata.

**Posizione politica e religiosa**

Sono di Sinistra e sono anche Cristiana cattolica.

**Ultima vacanza?**

Viaggio di nozze in America.

**Libro preferito**

"Dolce come il cioccolato" di Laura Esquivel .

**Che alunna era?**

Terribile e anarchica.

**Che ne pensa dei ragazzi di oggi?**

Conoscendo i ragazzi che circolano per il convitto, penso molto positivo.

**Da quanto tempo lavora in questa scuola?**

Dieci anni

**Bevanda preferita**

Amaretto Disaronno e succo di arancia.

**Che rapporto ha con i suoi colleghi? Chi è il più antipatico e simpatico?**

Ho con i colleghi un rapporto tranquillo e d'amicizia. Si che te lo dico chi mi sta antipatico che chi mi sta simpatico.

**Che musica preferisce?**

I cantautori italiani.

**Sport preferito**

Lavorare a ferri e fare il punto croce.

**Il posto più strano dove ha fatto l'amore?**

Fammici pensare... (sono stati molti !N.d.R.) Vicino ad un santuario.

**Cosa ne pensa dell'altro intervistato?**

Sicuramente è molto disponibile e a volte dovrebbe bere meno caffè alla mattina e meno vino a pasto, però se lo vuoi fare parlare tanto, bisogna fartargli vino in abbondanza.





## IL PERSONAGGIO DEL MESE

### MARCO BARTOCCI, DETTO "IL JIMMY HENDRIX" DEL CONVITTO...



Questa volta tocca a Marco Bartocci, della V° B, ormai prossimo alla fine del suo percorso scolastico.

Su di lui circolano voci e leggende, soprattutto a proposito della sua folta chioma, dalle setose fattezze... Sembra che l'Educatore Ross custodisca nei polverosi archivi de "Il Giovedì" un'antica pergamena, trascritta in latino e tradotta in segreto dalla Chierici, che narra di una vecchia profezia: *"Arriverà in convitto un eroe alto e robusto, dai lunghi capelli, dalla mitica barba incolta e dalla fiera parlata da condottiero. Egli trae la sua forza dalla chioma fatta di seta (quando è pulita... - N.d.R.) e per questo dovrà guardarsi sempre le spalle e la testa... (N.d.R.), per evitare che i nemici gliela recidano, facendogli perdere, come accadde a Sansone, la fonte del suo potere..."* L'eroe, sempre secondo le indiscrezioni sulla profezia, avrebbe la missione di sventare la minaccia incombente sull'Istituto "Vivarelli" di bloccare l'avanzata della terribile musica "Tecno/House" affinché essa continui a corrompere le fragili coscienze dei convittori... La Chierici e il Ross sono chiusi nel riserbo, ma da voci trapelate sembra che il nostro personaggio del mese tragga dalla chioma anche tutte le ispirazioni necessarie alla sua intensa produzione musicale! Bartocci, infatti, quando viene colto dalla sublime ispirazione si chiude con i suoi adepti (*Mimmo, Maikowski e Ferretti* - N.d.R.) nel suo nascondiglio segreto e si lascia andare alle migliori performance musicali, deliziando tutti con incredibili assolo di chitarra elettrica...! Come tutti gli artisti, il nostro personaggio del mese è un tipo un po' bizzarro. L'immagine di Marco Bartocci che passa per il convitto vestito con il suo logoro camice bianco da laboratorio di chimica è

rimasta nella nostra coscienza collettiva...! Il suo urlo di battaglia è inconfondibile, come quello di Tarzan...: "ARRRRRRRGGGGGGGGGGGH!"

La mitica chioma sembra lo ispiri anche nel gioco di ruolo denominato "Dungeons And Dragons". Il nostro passa intere serate in riunione ad oltranza nel suo rifugio segreto a giocare e a studiare bene i poderosi tomi che costituiscono il materiale base del gioco. E il noto master Luigi Ferretti è sempre onorato di guidare un personaggio della "stazza" e della levatura del nostro eroe... Tuttavia, da fonte sicura (Antò de Mimmo) sappiamo che qualche volta Marco Bartocci, investito dalla forza sovraumana e dalla linfa vitale che gli proviene dai capelli (*appena lavati* - N.d.R.), arriva perfino a correggere lo stesso Master, riconosciuta autorità nel campo del gioco. Una specie di antica saggezza lo invade all'improvviso e il nostro eroe comincia a rivelare gli arcani segreti del Dungeons, lasciando a bocca aperta tutti i presenti... Ma non basta! Pare che il nostro personaggio stia anche manifestando velleità da leader politico... Difatti testimoni oculari raccontano di averlo visto in assemblea d'istituto, con l'ardore che la sua fluente chioma ondeggiante gli conferiva, mentre cercava di assurgere al ruolo di "capopopolo"... Ed è così che l'antica profezia si adempie ogni giorno, quando Bartocci imbraccia la sua chitarra e comincia a suonare motivi sconosciuti e indecifrabili, le cui note invadono le mura del convitto, fino ad illuminare gli animi dei convittori... La missione suprema di sconfiggere i nemici della "Tecno/House" è compiuta!



#### Il cronista di corridoio

*Da notare la particolare accuratezza nella scelta delle foto: in una lo si ammira mentre "si tuffa nella politica", nell'altra alle prese con il dubbio atletico "Ci vado o non ci vado a scuola?"*

## COME ERAVAMO CONCORSO A PREMI



*Bimbi seri e assai educati  
all'Agrario son sbarcati .  
Lui studiò filosofia,  
ma la perse un po' per via:  
diventò educatore  
poca gloria tanto onore.  
Lei voleva far la cantante  
per un pubblico osannante ,  
ma altro era il suo destino  
all'inferno assai vicino:  
ora in cattedra è seduta  
poco amata e un po' temuta.*





L'INSEGNANTE/EDUCATORE DEL MESE

In redazione abbiamo avuto la bella idea di affiancare al personaggio del mese, riservato agli alunni/convittori, una analoga rubrica dedicata ai nostri cari insegnanti/educatori... (Già ci vien da ridere...!- N.d.r.). Se è vero che la stampa è il quarto potere... attenti a voi e a come ci trattate a scuola e in convitto...!

ADRIANO MICOZZI, "IL SUPERMARIO DELLA CHIMICA AGRARIA"...

Per il debutto di questa nuova rubrica abbiamo scelto il mitico professor Micozzi, uno dei decani della nostra scuola! Forse il nostro personaggio pensava, erroneamente..., di averla scampata anche quest'anno! Ma non è così. Si tratta, come sapete, di un tipo molto tranquillo, un vero "genio" di laboratorio: tra le provette e le ampolle magiche egli trova il suo habitat naturale. Ma la simpatia è davvero il suo forte: sei un po' giù di corda? E' una giornata no? Stai tranquillo perchè arriverà il nostro personaggio a tirarti su con una battuta scherzosa e con una pacca sulla spalla...! Ai nuovi però diciamo di stare attenti a non contrariarlo, facendosi trovare in difetto, senza "la matina" in mano... Se per caso si accorge che non riportate accuratamente gli appunti da lui dettati, entra in agitazione e ti perseguita con la storia della matita ribelle...! Anche su di lui circolano varie leggende, come il sospetto che stia segretamente lavorando all'elisir di lunga vita...



Nel frattempo, in attesa del perfezionamento della fantastica ricetta, pare che si sia limitato a testarla sui suoi baffi, che sono rimasti incredibilmente neri, mentre i capelli, come età comanda, risultano brizzolati, tendenti ormai al bianco candido.

La visita alle cantine che organizza ogni anno è un pretesto per testare in campo neutro i suoi intrugli chimici, difatti gli alunni che hanno la ventura di seguirlo nelle sue spedizioni, tornano misteriosamente euforici e non siamo ancora riusciti ad appurare se per gli assaggi alcolici o per aver provato le sue astruse sperimentazioni.

Ultimamente le voci su di lui si sono fatte insistenti. Sembra che quando il coordinatore del convitto, Maccari A.P., altro decano dell'istituto, gli ha riferito le difficoltà economiche per il recupero e la messa in sicurezza della vecchia "Cantina Passarini" ad opera della Provincia, il nostro personaggio abbia tradito un'emozione sospetta, il baffo gli si sia improvvisa-

mente arricciato e i capelli gli siano diventati ancor più bianchi...! Forse stava mettendo a punto un piano per allestire segretamente un laboratorio chimico proprio in quel luogo così riservato ed inaccessibile ai più...! Stanno emergendo anche indiscrezioni provenienti da Wikileaks sulla rete di complicità che il prode Micozzi sta tessendo al fine di realizzare il suo piano machiavellico. Qualche alunno poi riferisce di aver intravisto fra le carte micozziane uno strano libretto... Dalla descrizione l'ed. Ross, facendo ricorso a tutti i suoi studi filosofici, ha dedotto che potrebbe trattarsi di un trattato su "Teofrasto Paracelso", noto alchimista del Rinascimento italiano...! Insomma c'è il sospetto che il nostro personaggio, inquieto ed indispettito per l'età che avanza inesorabile e per la sempre maggiore "galericità" dei ragazzi con cui è costretto a rapportarsi, stia accarezzando, oltre al sogno di un elisir dell'eterna giovinezza, anche quello in grado di farlo diventare un moderno supereroe, pronto ad affrontare chissà quali avventure mozzafiato... E forse, chissà, dopo notti insonni passate fra le sue provette ed i suoi alambicchi, potrebbe un giorno presentarsi in istituto del tutto rinnovato e rinvigorito nel corpo e nello spirito a tal punto da lasciare senza fiato tutte le colleghe...!!! Può darsi che stia già crogiolandosi sui possibili e sommessi commenti: "Hai visto Micozzi stamattina? Sembra avere qualcosa di strano, di nuovo, di inaspettato...!" "E' vero, anche a me sembra diverso, ha qualcosa di particolare, di straordinario...!" Ma questi, dirà lui, "sono i soliti pettegolezzi de qui dentro" e forse ha ragione. In realtà il nostro Micozzi resterà sempre lo stesso, allegro e socievole, pronto a scambiare quattro chiacchiere in allegria e ad apprezzare fino in fondo i piatti della mensa del convitto, meglio se accompagnati da vini pregiati (Ma per questo sarà purtroppo costretto ad aspettare le rare occasioni ufficiali, quando il buon Maccari è autorizzato a tirar fuori le riserve dalla sua cantina particolare... - N.d.r.)

Il cronista di corridoio 2, "la vendetta"

Perché Babbo Natale si catapultava dal camino, con il rischio di rimanere incastrato vista la sua mole, e non passa normalmente dalla porta? Noi non abbiamo saputo trovare una risposta. Il primo che ce ne offrirà una convincente riceverà un ricco premio alla prossima Assemblea d'istituto.



Fedeli lettori e affascinanti lettrici, per augurarvi buone feste avevamo pensato ad un coro natalizio che vi avrebbe deliziato di aula in aula, per la gioia delle vostre orecchie. Per non incorrere nelle ire della Prof. Mancini, che non può perdere tempo, la Redazione ha scelto come portavoce Riccardo Costantini che vi fa gli auguri a modo suo.





VIENI ALL'AGRARIO



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE



IL FUTURO PASSA DA QUI

